

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SSPG

| Voto in decimi | DESCRITTORI |
|----------------|---|
| 10 | <p>L'allievo dimostra di possedere le competenze richieste e totale autonomia anche in contesti non noti.</p> <p>Si esprime in modo sicuro con lessico corretto ed appropriato. Formula valutazioni critiche, rielabora con stile personale e creativo.</p> |
| 9 | <p>L'allievo dimostra di possedere tutte le competenze richieste e autonomia e capacità di trasferirle in contesti noti e non noti.</p> <p>L'esposizione è fluida con lessico corretto e appropriato. È in grado di attuare un processo di autovalutazione.</p> |
| 8 | <p>L'allievo dimostra di possedere le competenze richieste e di utilizzarle in contesti noti o parzialmente noti in autonomia. L'esposizione è fluida e il linguaggio corretto ed appropriato.</p> |
| 7 | <p>L'allievo dimostra di possedere le competenze fondamentali e di utilizzarli in autonomia soltanto in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente chiaro e corretto.</p> |
| 6 | <p>L'allievo dimostra di possedere soltanto le competenze essenziali e una parziale autonomia nei contesti noti.</p> <p>L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.</p> |
| 5 | <p>L'allievo possiede parzialmente le competenze richieste.</p> <p>Applica con incertezza le conoscenze in situazioni semplici. Il linguaggio non sempre è corretto ed appropriato.</p> |
| 4 | <p>L'allievo non ha acquisito le competenze richieste. Evidenzia gravi e diffuse lacune nelle conoscenze.</p> <p>Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.</p> |

3

L'allievo non ha acquisito le conoscenze e le abilità richieste, non svolge le attività proposte, assume atteggiamenti di totale disinteresse e di scarsa responsabilità.

N.B. Il voto in decimi equivalente al 3 è utilizzabile soltanto nella Scuola Secondaria di Primo Grado come da delibera del Collegio dei Docenti del 11/11/2015 delibera n.67.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento per la Scuola Primaria

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

| |
|--|
| Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione (L’**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all’apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo) e personalizzazione (la **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche).